Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Priorità 4 Occupazione Giovanile

Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Azione a.4. *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*.

Bando ZeroNeet – Reti di opportunità per l'inserimento occupazionale e le competenze

SOMMARIO

1. Intervento, soggetti, risorse 3
1.1. Finalità e obiettivi 3
1.2. Natura dell'agevolazione 3
1.3. Riferimenti normativi 4
1.3.1. Normativa dell'Unione Europea 4
1.3.2. Normativa nazionale 5
1.3.3. Normativa regionale 5
1.4. Soggetti beneficiari 7
1.4.1. Soggetto capofila 8
1.4.2. Soggetti partner e reti di sostegno 8
1.5. Soggetti destinatari 10
1.5.1. Requisiti di accesso 10
2. Caratteristiche generali dell'agevolazione 11
2.1. Dotazione finanziaria 11
2.2. Dimensione finanziaria 11
3. Presentazione della scheda progettuale 12
3.1. Compilazione della scheda progettuale 12
3.2. Contenuti minimi del progetto 13
3.2.1. Intercettazione dei destinatari 13
3.2.2. Riattivazione e inserimento lavorativo 13
4. Presentazione delle domande 15
5. Creazione della graduatoria 17
5.1. Istruttoria 17
5.2. Valutazione di merito 17
5.3. Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e approvazione graduatoria 19
6. Accompagnamento da parte di Fondazione Cariplo e definizione delle iniziative progettuali 19
7. Adempimenti istruttori e formalizzazione dell'impegno 20
7.1. Istruttoria documentale 20
7.2. Richiesta di integrazioni documentali 21
7.3. Esito dell'istruttoria e decreto di impegno 21
8. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 21
8.1. Spese non ammissibili 23
8.2. Disposizioni in itinere 23
9. Tempistiche di avvio delle attività progettuali 24
10. Monitoraggio in itinere 24
10.1. Metodologia di Monitoraggio 24
10.2. Dimensioni di Analisi 24

11. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 25
11.1. Erogazione dell'anticipo 25
11.2. Erogazione del saldo 25
12. Istruttoria della domanda di liquidazione 26
12.1. Non conformità della domanda di liquidazione 27
12.1. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 27
12.2. Utilizzo delle economie e scorrimento della Graduatoria 27
13. Disposizioni finali 28
13.1. Obblighi dei soggetti beneficiari 28
13.2. Compiti principali del soggetto capofila 28
13.3. Compiti principali del soggetto erogatore della formazione 28
13.4. Documentazione da tenere agli atti 29
13.5. Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 30
13.6. Rispetto delle condizioni economiche definite 31
13.7. Aiuti di stato 31
13.8. Alimentazione della piattaforma informativa Bandi e Servizi in relazione all'avanzamento fisico e finanziario del progetto 31
13.9. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 31
13.10. Proroghe dei termini 32
13.11. Ispezioni e controlli 32
13.12. Monitoraggio dei risultati 33
13.13. Responsabile del procedimento 33
13.14. Trattamento dati personali 33
13.15. Pubblicazione, informazioni e contatti 33
13.16. Diritto di accesso agli atti 36
14. Riepilogo date e termini temporali 37
15. Allegati 37

1. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1.1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il fenomeno dei giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*) rappresenta una delle sfide più significative per le politiche sociali e del lavoro contemporanee. Il presente bando si inserisce nel quadro delle politiche europee e regionali per il contrasto al fenomeno NEET, in attuazione del **Pilastro europeo dei diritti sociali** che prevede la riduzione del tasso di giovani non occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione (15-29 anni).

In Regione Lombardia, come nel resto d'Europa, la presenza di giovani che non sono impegnati in percorsi di studio, formazione o attività lavorative costituisce non solo una perdita di capitale umano, ma anche un fattore di rischio per l'esclusione sociale e la marginalizzazione.

Questo bando si inserisce nella **sfida ZeroNeet in collaborazione con Fondazione Cariplo** che prevede il sostegno ad interventi di contrasto al fenomeno dei Neet mediante il potenziamento e promozione di reti multi-attore di prossimità volte a intercettare anche i giovani più "invisibili", accompagnarli e (ri)attivarli, facendo leva sulle opportunità e competenze presenti sul territorio.

In coerenza con il **Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS)** della XII legislatura e il **Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027**, Regione Lombardia intende promuovere misure strutturate e personalizzate di attivazione rivolte ai giovani più distanti dal mercato del lavoro, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio multidimensionale.

Il presente bando persegue l'obiettivo della riattivazione dei giovani NEET attraverso un approccio integrato articolato su tre assi strategici:

- **Prevenzione**: interventi di contrasto alla dispersione scolastica e supporto all'orientamento nelle scuole secondarie per persone a rischio abbandono;
- **Contrasto**: azioni di formazione, inserimento lavorativo e accompagnamento personalizzato mediante il rafforzamento di reti territoriali multi-stakeholder;
- **Conoscenza**: attività di ricerca, monitoraggio e valutazione per approfondire il fenomeno e misurare l'efficacia degli interventi.

Le progettualità finanziate dovranno garantire la riattivazione dei destinatari in condizione di NEET e nel rispetto delle loro specifiche caratteristiche, favorendone il reinserimento nei percorsi formativi o occupazionali.

1.2. NATURA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nell'erogazione di **contributi a fondo perduto** destinati al finanziamento di progetti integrati di accompagnamento, orientamento e inserimento socio-lavorativo rivolti a giovani in condizione **NEET di età compresa tra 15 e 29 anni compiuti**, residenti o domiciliati in Regione Lombardia.

I progetti finanziabili devono essere caratterizzati da:

- **Approccio territoriale integrato**: attraverso la costituzione di reti di partenariato che garantiscano una copertura capillare del territorio di riferimento;
- **Personalizzazione degli interventi**: mediante la progettazione di percorsi individualizzati che tengano conto delle specifiche esigenze, competenze e aspirazioni di ciascun destinatario;
- **Multidisciplinarietà**: attraverso l'integrazione di competenze diverse (tra cui orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro, supporto psicosociale, supporto psico-pedagogico, mediazione culturale-linguistica).

Le iniziative dovrebbero concorrere alla costruzione di un futuro sostenibile per il territorio lombardo, promuovendo competenze strategiche per il mercato del lavoro in coerenza con le

opportunità e le esigenze emerse nei territori coinvolti dalle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026. In linea con l'obiettivo di garantire una solida **legacy olimpica**, ogni progetto potrà contribuire a valorizzare le risorse locali, incentivare l'innovazione e favorire la competitività del tessuto produttivo regionale, trasformando l'eredità olimpica in un volano per la crescita economica e sociale, con benefici diffusi per le nuove generazioni e le comunità locali.

Gli interventi devono essere realizzati attraverso **reti territoriali** costituite da un ente capofila e uno o più partner, al fine di garantire:

- la messa in comune di competenze specialistiche complementari;
- l'ottimizzazione delle risorse disponibili sul territorio;
- la creazione di sinergie operative tra diversi soggetti del sistema locale dei servizi;
- la sostenibilità e continuità degli interventi nel tempo.

L'agevolazione mira a conseguire i seguenti obiettivi prioritari:

- **riduzione dell'inattività giovanile** attraverso percorsi di riattivazione personalizzati;
- **rafforzamento delle competenze** dei giovani NEET mediante attività di orientamento; formazione e tirocinio;
- **facilitazione dell'inserimento lavorativo** attraverso il raccordo con il sistema produttivo locale;
- **prevenzione dell'esclusione sociale** mediante interventi di accompagnamento e supporto;
- **consolidamento delle reti territoriali** per la creazione di un sistema integrato di servizi per l'inclusione giovanile.

Il presente bando rappresenta pertanto uno strumento strategico per la realizzazione di politiche attive innovative e integrate, finalizzate a trasformare la condizione di inattività in opportunità di crescita personale e professionale per i giovani lombardi.

1.3. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.3.1. NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo

interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), in particolare Priorità 4, Obiettivo specifico ESO 4.1, Azione a.4 "Sostegno all'occupazione giovanile";
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

1.3.2. NORMATIVA NAZIONALE

- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Vademecum del FSE+ 2021-2027 Versione 1.0 maggio 2025 - trasmesso dal Coordinamento Tecnico con nota Prot. 1796/25/coord del 5 giugno 2025 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

1.3.3. NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e s.m.i.; Legge regionale del 31 ottobre 2022, n. 45 "La Lombardia è dei Giovani" e s.m.i.;
- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e s.m.i.;

- Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura;
- Legge regionale del 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei Giovani";
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XII legislatura approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023;
- D.G.R. n. 4275 del 08/02/2021 di approvazione dei documenti "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027" e "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" che contengono la prima proposta di impianto strategico, a seguito del confronto interno e con il partenariato nell'ambito del Patto per lo Sviluppo;
- D.G.R. n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- D.G.R. n. 5106 del 26/07/2021 di approvazione dei piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, declinati per Obiettivo specifico, con la ripartizione del contributo UE e del contributo nazionale;
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+)2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con D.G.R. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla DGR n. XII/628 del 13/07/2023;
- Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 18 luglio 2022;
- D.G.R. n. XI/6884 del 05 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- D.G.R. del 17 gennaio 2018 n. X/7763 "Indirizzi regionali in materia di tirocini";
- D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 "Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- D.G.R. del 28 dicembre 2022 n. XI/7721 "Disciplina della procedura di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze con contestuale attribuzione alle Camere di Commercio della nomina delle Commissioni d'esame";
- D.G.R. del 18 settembre 2023 n. XII/975 "Sistema di accreditamento regionale per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla DGR 6696/2022 s.m.i. - disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l'erogazione di servizi di formazione sezione B" e s.m.i.;
- D.G.R. del 03 febbraio 2025 n. XII/3880 "Procedura di individuazione relativamente alla messa in trasparenza delle competenze acquisite in esito ai tirocini extracurriculari";
- D.G.R. del 11 novembre 2024 n. XII/3384 "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse a favore dell'occupazione giovanile";
- D.G.R. del 23/06/2025 n. XII/4612 "Approvazione "Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la realizzazione del programma ZeroNEET e azioni di sostegno per l'occupazione giovanile per il quadriennio 2025/2028", in attuazione della D.G.R. n. XII/3384 del 11 novembre 2024";
- D.G.R. del 14/07/2025 n. XII/4731 "Approvazione criteri del bando per interventi integrati di riattivazione e inserimento lavorativo dei giovani Neet "ZeroNEET: reti di opportunità per

l'inserimento occupazionale e le competenze", in attuazione D.G.R. n. XII/3384 del 11 novembre 2024 e della D.G.R. n. XII/ 4612 del 23/06/2025;

- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;
- Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- D.D.U.O. n. 12942 del 13 settembre 2022 "Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027";
- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata" e s.m.i.;
- D.D.G. n. 12943 del 4 settembre 2023 "Disciplina per l'utilizzo della funzione Gestione Registro Sezione (GRS) per le attività formative" e s.m.i.;
- D.D.U.O. n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- D.D.U.O. n. 9280 del 30/06/2025 "Approvazione della versione 3.0 del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - Revisione del SI.GE.CO. approvato con DDUO n. 7710 del 30/05/2025".

1.4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari degli interventi, di cui alla presente misura, sono reti la cui operabilità territoriale è basata sugli Ambiti Territoriali Sociali[1]. Ciascuna rete deve essere composta necessariamente da un capofila e uno o più partner.

I soggetti beneficiari aderenti al bando possono avere diversi ruoli, che non saranno modificabili dal momento dell'aggiudicazione del contributo nelle fasi previste, fatta eccezione per la figura dei "soggetti aderenti alla rete di sostegno" e per eventuali casi specifici disciplinati dal presente bando.

La procedura di selezione per la realizzazione delle progettualità è rivolta a partenariati composti da **almeno 2 enti/soggetti**, ciascuno con almeno una sede operativa nella Provincia dove è realizzato l'intervento e, nel caso di coinvolgimento di più Province, una sede operativa almeno in uno dei territori coinvolti, come di seguito specificati.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, durante la fase di definizione del progetto, il partenariato deve essere composto obbligatoriamente **o dal settore politiche del lavoro della Provincia/Città Metropolitana o da un operatore accreditato al lavoro** ai sensi della disciplina regionale in materia.

[1] D.G.R. n° XII /2167 Seduta del 15/04/2024, l'Ambito Territoriale rappresenta la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale.
L'Ambito è individuato dalle Regioni, ai sensi della Legge 328/2000. In particolare, in base all'articolo 8, comma 3 lettera "a", tramite le forme di concertazione con gli enti locali interessati, spetta ad esse la determinazione degli Ambiti Territoriali, delle modalità e degli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei sevizi sociali a rete.
Le Regioni esercitano, quindi, la funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo degli interventi sociali, garantendone l'adeguamento alle esigenze delle comunità locali, nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale.

1.4.1. SOGGETTO CAPOFILA

Il soggetto capofila è il beneficiario unico intestatario dell'impegno e unico responsabile della gestione e coordinamento del progetto e unico interlocutore amministrativo nei confronti di Regione Lombardia anche per la gestione delle risorse finanziarie.

I **soggetti capofila** possono essere individuati tra le seguenti realtà:

- Operatore pubblico e privato in possesso di **accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro**, ai sensi della disciplina regionale in materia (L.R. 28 settembre 2006, n. 22; D.G.R. 6696/2022; D.D.U.O. 14056/2022; Disciplina transitoria D.G.R. 7180/2022);
- Operatore pubblico e privato **accreditato da Regione Lombardia per la formazione**, ai sensi della D.G.R. XI/6696 del 18 luglio 2022;
- **Consorzi di cooperative sociali** (ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in quanto costituiti secondo la disciplina della L. 422/1909);
- **Cooperative sociali di tipo B** (rientranti nella categoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381), iscritte all'Albo Regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio, con sede operativa in Regione Lombardia;
- **Cooperative sociali di tipo A** (rientranti nella categoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n. 381), con sede operativa in Regione Lombardia;
- **Ente del Terzo Settore (ETS)** ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 regolarmente iscritti al RUNTS;
- **Ente locale** con competenze all'interno territorio coperto dal progetto presentato:
  - Comuni Capoluogo
  - Aggregazioni di almeno 5 comuni
  - Province e/o Città metropolitana
  - Unioni di comuni
  - Comunità montane

Ogni soggetto può partecipare a più partenariati. Il capofila, di norma, può partecipare ad un solo progetto, salvo il caso in cui sia un soggetto multi-localizzato, ossia avente sedi operative su più Province. In tal caso potrà partecipare come soggetto partner in Province diverse rispetto a dove è capofila per un massimo di 3 progettualità.

1.4.2. SOGGETTI PARTNER E RETI DI SOSTEGNO

I soggetti del partenariato possono essere di due tipologie:

- **Partner di progetto:** sulla base di un dettagliato piano di attività, realizza a titolo oneroso compiti specifici nell'ambito del progetto. Questa figura è assimilata a quella del soggetto proponente con cui condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità della gestione e dell'attuazione degli interventi. Ai partner non possono essere affidate le attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa, che devono rimanere in capo al soggetto proponente.
- **Soggetti aderenti alla rete di sostegno**: per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto il capofila e i partner che compongono il partenariato potranno essere sostenuti da soggetti aderenti alla rete di sostegno. Tali soggetti non assumono responsabilità connesse all'attuazione del progetto, non contribuiscono con risorse finanziarie proprie e

non possono beneficiare del contributo pubblico concesso, ma supportano gli interventi progettuali con i propri servizi sul territorio, forniscono informazioni, raccordo e collegamenti necessari.

I **soggetti partner** possono essere individuati tra i seguenti:

- Operatore pubblico e privato in possesso di **accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro**, ai sensi della disciplina regionale in materia (L.R. 28 settembre 2006, n. 22; D.G.R. 6696/2022; D.D.U.O. 14056/2022; Disciplina transitoria D.G.R. 7180/2022);
- Operatore pubblico e privato **accreditato da Regione Lombardia per la formazione**, ai sensi della D.G.R. XI/6696 del 18 luglio 2022;
- **Consorzi di cooperative sociali** (ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in quanto costituiti secondo la disciplina della L. 422/1909);
- **Cooperative sociali di tipo B** (rientranti nella categoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381), iscritte all'Albo Regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio, con sede operativa in Regione Lombardia;
- **Cooperative sociali di tipo A** (rientranti nella categoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n. 381), con sede operativa in Regione Lombardia;
- **Ente del Terzo Settore (ETS)** ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 regolarmente iscritti al RUNTS;
- **Ente locale** con competenze all'interno territorio dell'ambito territoriale sociale coperto dal progetto presentato (Comuni, Province, Città Metropolitana, Unioni di Comuni, Comunità Montane);
- Ambiti Territoriali Sociali[2], ai sensi della D.G.R. n° XII /2167 Seduta del 15/04/2024 (allegato C);
- Associazioni giovanili ai sensi dell'art. 36 del C.C., D. Lgs 117/2017, Legge 266/1991;
- Enti religiosi (con riferimento anche ad enti che gestiscono oratori);
- Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP, associazioni e consulte giovanili;
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie, fondazioni ITS Academy o reti tra queste[3];
- Università, enti ed organismi di ricerca e sostegno all'innovazione, ivi inclusi acceleratori ed incubatori;
- Imprese attive iscritte al Registro delle Imprese con sede operativa in Regione Lombardia;
- Enti iscritti al REA (Repertorio Economico Amministrativo) tenuto da una Camera di Commercio lombarda;
- Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Lombardia e loro Aziende o Società controllate;
- Ordini ed associazioni professionali riconosciute e loro emanazioni (Fondazioni, Società, Enti);
- Associazioni datoriali di rappresentanza delle imprese e/o dei datori di lavoro firmatarie di CCNL nazionali registrati al CNEL con sede nel territorio provinciale o che esprimano almeno un Consigliere eletto nella CCIAA competente per il territorio oggetto di intervento da parte del partenariato;

[2] Rientrano nella presente fattispecie anche i soggetti che operano in regime di collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali, ivi compresi le ATS (Agenzie di Tutela della Salute), le ASST (Aziende Socio-Sanitarie Territoriali) e le strutture del settore sociosanitario.

[3] Comprese le AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica) e i CPIA (Centri Provinciali Istruzione per gli Adulti).

- Organizzazioni sindacali di rappresentanza dei lavoratori e delle lavoratrici firmatarie dei contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentative[4] operanti negli ambiti sociali territoriali inerenti al presente progetto, all'interno dei confini della regione Lombardia.

Ogni soggetto partner può partecipare a più partenariati, garantendo che venga impiegato personale esclusivo per ogni progetto presentato. Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione; i partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Ruolo e impegni in capo a ciascun partner dovranno essere formalizzati attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i partner di un *Dichiarazione di partecipazione al partenariato* (Allegato A.4).

Ogni soggetto aderente alla rete di sostegno può partecipare a più partenariati. L'adesione da parte di un soggetto alla rete di supporto dovrà essere formalizzata attraverso la sottoscrizione della *Dichiarazione soggetto a sostegno della rete* (Allegato A.3).

Modifica della composizione dei soggetti aderenti alla rete

Possono verificarsi le casistiche di seguito elencate:

1. A seguito della valutazione che definisce il finanziamento e prima dell'avvio del progetto, può **aggiungersi uno o più Partner di Progetto alla rete**; questo non andrà a influenzare la valutazione data inizialmente;
2. Nel caso avvenga una **sostituzione di un Partner**, quest'ultimo dovrà essere appartenente alla stessa tipologia ed esperienza del Partner uscente dal progetto. Se la sostituzione avviene dopo l'avvio del progetto, il partner subentrante acquisisce la stessa quota budget e di co-finanziamento del partner uscente;
3. Nel caso in cui **venga meno un Partner di Progetto**, dopo l'avvio del progetto, esso dovrà essere obbligatoriamente sostituito e verranno applicate le regole stabilite al punto 2;
4. L'**adesione alla rete** (quindi come Soggetto aderente alla rete di sostegno, cfr. par. 1.4.2.) è possibile in qualunque momento e prevede l'obbligo della sottoscrizione della Dichiarazione soggetto a sostegno della rete (Allegato A.3).

Nei casi al punto 2 e 3 la sostituzione deve essere comunicata tempestivamente per l'approvazione da parte del RUP tramite sistema informativo BES. Per il punto 4 non serve approvazione da parte del RUP, si necessita la comunicazione formale tramite sistema informativo BES.

1.5. SOGGETTI DESTINATARI

I destinatari del progetto sono **giovani in condizione NEET** (*Not in Education, Employment or Training*), ovvero giovani che non sono impegnati in attività di studio, lavoro o formazione, con **età compresa tra 15 e 29 anni compiuti** e **residenti o domiciliati in Regione Lombardia**.

1.5.1. REQUISITI DI ACCESSO

I destinatari del presente Bando sono i giovani e le giovani con un'età compresa **tra i 15 ed i 29 anni compiuti** residenti o domiciliati in Lombardia che si trovino in una o più delle seguenti condizioni alla data di avvio delle attività progettuali:

[4] O che esprimano almeno un Consigliere eletto nella CCIAA competente per il territorio oggetto di intervento da parte del partenariato.

- **sono fuori da ogni ciclo di istruzione** o percorso di studi (secondari di secondo grado, terziari non universitari o universitari; in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale e quelli erogati da enti pubblici/privati accreditati) in conformità con quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1304/13;
- **non hanno una COB attiva**;
- **non stanno svolgendo una politica attiva** pur essendo in stato di disoccupazione ai sensi del D. lgs 150/2015 (non aver attivo un PSP);
- **non posseggono la Partita IVA**.

In fase di intercettazione e inserimento in un percorso personalizzato occorre necessariamente verificare:

- per i **soggetti di età inferiore ai 16 anni**: la condizione di trovarsi al di fuori di ogni ciclo di istruzione, ossia la mancata frequentazione effettiva del percorso di studi, in quanto non hanno l'età necessaria per l'accesso ai servizi al lavoro;
- per i **soggetti di età pari o superiore ai 16 anni**: la compresenza di tutte le condizioni precedentemente indicate.

2. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

2.1. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della presente misura, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/3384 del 11/11/2024 e confermata con D.G.R. XII/4731del 14/07/2025, risulta complessivamente pari a **€ 20.000.000,00** a valere sul PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 4, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione a.4 "Sostegno all'occupazione giovanile", che troveranno copertura a valere sui capitoli di spesa 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2026-2027-2028.

Tabella 1 – ripartizione della dotazione finanziaria

ENTE	%	Importo complessivo in €
Regione	18%	3.600.000,00
Stato	42%	8.400.000,00
UE	40%	8.000.000,00
Totale	100%	20.000.000,00

Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

2.2. DIMENSIONE FINANZIARIA

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti territoriali.

In merito alla dimensione finanziaria del progetto, **l'entità del contributo pubblico** richiesto dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, i seguenti parametri:

- non potrà essere inferiore a € 100.000,00 né superiore a **€ 400.000,00** per progetti che coinvolgono **uno o al massimo 2 ambiti territoriali sociali**;
- non potrà essere inferiore a € 150.000,00 né superiore a **€ 600.000,00** per progetti che coinvolgono **più di due ambiti territoriali sociali.**

Il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile, fermo restando il minimo e massimo di cui sopra stabiliti dal bando.

Pertanto, il cofinanziamento privato a carico del partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale ammissibile.

Il costo totale del progetto, come risultante dal Piano Economico presentato unitamente alla proposta progettuale, sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria da parte di apposito Nucleo di Valutazione (cfr. par. 5.2.).

3. PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA PROGETTUALE

Le attività progettuali si articolano in due fasi come di seguito specificato.

Lo sviluppo dell'idea progettuale prevede attività preliminari che si caratterizzano per il loro approccio sistemico e integrato, coinvolgendo tutti i soggetti della rete di partenariato nella costruzione condivisa di un framework operativo comune.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla fase di mappatura e analisi del contesto territoriale, elemento indispensabile per calibrare gli interventi sulle specifiche caratteristiche e bisogni del target di riferimento.

La qualità e la completezza di quest'analisi, incide direttamente sull'efficacia complessiva del progetto, determinando le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di attivazione e inclusione dei giovani NEET previsti dal bando.

3.1. COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PROGETTUALE

La Scheda descrittiva dell'idea progettuale, di cui all'Allegato A.2, costituisce il documento fondamentale attraverso cui i soggetti proponenti illustrano la propria proposta di intervento. Tale strumento deve fornire una rappresentazione completa e articolata dell'iniziativa progettuale, fungendo da base per la successiva valutazione da parte di Regione Lombardia che genererà la graduatoria per l'accesso alla seconda fase del procedimento.

Contenuti richiesti nella scheda progettuale:

- **Descrizione del progetto** con evidenza degli elementi innovativi e della sostenibilità dell'intervento;
- **Analisi del contesto territoriale** con indicazione degli ambiti territoriali sociali dove saranno svolte le azioni del progetto;
- **Composizione del partenariato e della rete di collaborazione** comprensiva di:
  - presentazione del soggetto capofila con competenze ed esperienza nel settore
  - descrizione del ruolo del CPI/Ente accreditato per i servizi al lavoro
  - identificazione degli altri soggetti coinvolti distinti per tipologia (partner di progetto, soggetti aderenti alla rete di sostegno)
- **Modalità di identificazione e intercettazione dei beneficiari** con strategie e strumenti per il raggiungimento della popolazione target;
- **Numero previsto di beneficiari** con motivazione basata sull'analisi del fabbisogno territoriale;
- **Modello di intervento** strutturato su due fasi:
  - fase di intercettazione dei destinatari (cap. 3.2.1.);
  - fase di riattivazione e inserimento lavorativo (cap. 3.2.2.).
- **Quadro economico preliminare** con:
  - massimali richiesti per tipologia di costo ammesso;
  - descrizione generale della ripartizione delle risorse;
  - motivazione della sostenibilità economica.

Finalità della scheda descrittiva dell'idea progettuale
La scheda costituisce una **rappresentazione preliminare dell'iniziativa progettuale** che i soggetti proponenti intendono realizzare. Tale documento non rappresenta la configurazione definitiva del progetto, bensì uno strumento di valutazione che consente a Regione Lombardia di esaminare la solidità dell'idea progettuale, la capacità organizzativa del partenariato proposto e la coerenza dell'approccio metodologico delineato. **La finalità è quella di fornire elementi informativi sufficienti per valutare il valore strategico e la fattibilità complessiva dell'iniziativa, rimandando l'approfondimento del dettaglio operativo alla successiva fase di sviluppo progettuale**.

Coerentemente con tale impostazione metodologica, il percorso di definizione del progetto si articola in due momenti procedurali distinti. **Nella prima fase**, le iniziative vengono presentate in forma descrittiva generale attraverso la compilazione dell'Allegato A2, fornendo il quadro d'insieme necessario per la valutazione da parte di Regione Lombardia che genererà la graduatoria per l'accesso alla seconda fase del procedimento. Successivamente alla selezione, durante la **seconda fase** le proposte selezionate beneficeranno di un supporto metodologico per la definizione delle progettazioni definitive fornito da Fondazione Cariplo. Le attività indicate nella prima fase saranno definite in dettaglio attraverso un processo che permetterà di affinare e specificare ulteriormente gli interventi sulla base delle indicazioni e del supporto tecnico ricevuti. Al termine di tale seconda fase, il progetto sarà presentato nella sua versione definitiva a Regione Lombardia come descritto nei capitoli 6 e 7 del presente bando.

3.2. CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO

3.2.1. INTERCETTAZIONE DEI DESTINATARI

Il progetto deve contenere azioni di intercettazione mirate che si concentrano sull'identificazione e coinvolgimento attivo dei giovani che non studiano né lavorano, attraverso strategie comunicative specifiche per raggiungere questo target e modalità concrete per individuare fisicamente i NEET sul territorio.

È prevista la compilazione obbligatoria di un questionario (Allegato A.12a e A.12b) che rappresenterà l'output essenziale per il monitoraggio quantitativo dei destinatari, ovvero i giovani in condizione di NEET di età compresa tra i 15 e 29 anni compiuti identificati e coinvolti.

Questa fase si concentra sullo sviluppo di servizi di prossimità e interventi territoriali finalizzati all'intercettazione dei giovani NEET. Le strategie di aggancio dovranno essere differenziate e calibrate sulle specificità del territorio di riferimento e del profilo dei giovani. Il partenariato si impegna a raccogliere almeno n. 50 questionari compilati per le reti beneficiarie di un contributo fino a 400.000,00€ e almeno n. 75 questionari compilati per quelle che ricevono più di 400.000,00€ fino a un massimo di 600.000,00€.

3.2.2. RIATTIVAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO

Questa fase si focalizza sull'attivazione di interventi personalizzati basati sul profilo di ciascun destinatario, finalizzati alla riattivazione sociale e personale, al reinserimento nel sistema formativo o all'inserimento lavorativo. Le progettualità devono essere strutturate per rispondere ai diversi livelli di fragilità e distanza dal mercato del lavoro che caratterizzano i giovani NEET, offrendo percorsi graduali e flessibili che possano adattarsi alle specifiche esigenze individuali.

I progetti potranno prevedere diverse modalità di intervento a seconda dell'età dei destinatari. Si precisa infatti che l'apertura della DID e i conseguenti servizi al lavoro potranno essere erogati dal compimento del 16esimo anno di età.

Il bando richiede la presa in carico, ossia l'apertura di un PSP, per un numero minimo di giovani definito in base all'entità del contributo assegnato:

- almeno 30 giovani per le reti che ricevono un finanziamento fino a 400.000,00€
- almeno 60 giovani per quelle che ottengono più di 400.000,00€ fino a un massimo di 600.000,00€

Per i giovani NEET **over 16** che accedono ai servizi al lavoro devono essere erogati da parte del soggetto competente del partenariato:

- **Patto di Servizio Personalizzato (PSP)** e partecipazione ad almeno una delle attività previste nella progettualità presentata
- **Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)** nel caso in cui il giovane non ne sia già in possesso
- **Skill Gap Analysis (SGA)** per mappare le competenze attuali e identificare il divario rispetto a quelle richieste dal mercato del lavoro

Una volta che i NEET over 16 hanno completato questi adempimenti necessari per accedere ai servizi al lavoro, tutti i giovani NEET (sia over che under 16) possono partecipare alle specifiche attività previste nell'ambito del progetto.

Per tutti i soggetti si può prevedere il **sostegno alla persona**, inteso come iniziativa che comprende interventi mirati al rafforzamento delle risorse personali e al superamento degli ostacoli che limitano l'attivazione dei giovani NEET, includendo eventuale supporto psicologico, pedagogico e motivazionale per favorire la riattivazione, contrastando forme di isolamento, demotivazione o abbandono del percorso educativo nonché l'eventuale supporto di mediazione linguistico-culturale. Le attività di sostegno possono prevedere percorsi individuali di coaching personalizzati, consulenza professionale e mentoring per la valorizzazione delle abilità, potenzialità e competenze. Il sostegno può comprendere anche servizi di accompagnamento al lavoro, inclusa l'assistenza nella predisposizione del curriculum vitae e la preparazione ai colloqui di selezione, l'accompagnamento al rientro in percorsi di istruzione e formazione, l'inclusione digitale e l'utilizzo di metodologie innovative per l'aggancio e il coinvolgimento dei giovani più difficili da raggiungere. Questi interventi rappresentano spesso una fase propedeutica essenziale per rendere efficaci tutti gli altri percorsi di inserimento formativo e lavorativo.

A seconda del target e delle attività proposte dall'ente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si richiede l'implementazione di almeno una tra le seguenti categorie di intervento:

1. **attività laboratoriali;**
2. **percorsi formativi;**
3. **tirocini extra-curriculari;**
4. **sottoscrizione di contratti di lavoro.**

Attività laboratoriali

Le attività laboratoriali comprendono esperienze pratiche di apprendimento attraverso laboratori esperienziali e attività di gruppo finalizzate alla risocializzazione e al rafforzamento delle competenze. Includono percorsi di empowerment personale, coaching individuale e di gruppo, mentoring e peer education. Le attività utilizzano metodologie innovative di apprendimento esperienziale per favorire l'acquisizione di competenze trasversali, il superamento di ostacoli motivazionali e relazionali e la sperimentazione di approcci creativi per l'aggancio e il coinvolgimento dei giovani più difficili da raggiungere. I laboratori rappresentano spazi di sperimentazione e crescita personale dove sviluppare autonomia, competenze sociali e capacità collaborative.

Percorsi formativi

I percorsi formativi sono azioni educative integrate volte a sviluppare competenze specifiche rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Possono includere la formazione su competenze digitali di base e avanzate, come l'utilizzo di software professionali,

piattaforme collaborative, strumenti di comunicazione digitale, social media management e coding di base. I percorsi possono comprendere anche moduli specialistici su intelligenza artificiale, analisi dati, e-commerce, marketing digitale e cybersecurity di base. Parallelamente viene curato lo sviluppo di soft skills e life skills, del pensiero computazionale e delle capacità di apprendimento continuo. Quando i percorsi soddisfano i requisiti del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP), prevedono il rilascio di attestato o diploma di frequenza con valore certificativo.

Tirocini extra-curriculari

I tirocini extra-curriculari rappresentano esperienze pratiche di inserimento nel mondo del lavoro, specificatamente progettati con finalità assunzionali. Queste attività prevedono necessariamente un percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC) per riconoscere e formalizzare le abilità acquisite durante l'esperienza lavorativa. I tirocini sono rivolti ai giovani NEET che dimostrano un livello sufficiente di motivazione, autonomia e competenze di base, con un profilo di maggiore occupabilità. L'attivazione di questi percorsi è preceduta da attività di matching tra domanda e offerta di lavoro per garantire la coerenza tra le competenze del tirocinante e le esigenze dell'azienda ospitante.

Sottoscrizione del contratto di lavoro

La sottoscrizione di contratti di lavoro rappresenta uno degli obiettivi principali delle iniziative del bando, concretizzando l'inserimento lavorativo stabile dei giovani NEET. Questa attività si realizza attraverso l'efficace coordinamento tra i percorsi formativi, i tirocini finalizzati all'assunzione e le azioni di accompagnamento al lavoro. L'inserimento occupazionale è facilitato dalle attività di matching tra domanda e offerta, dal supporto nell'orientamento professionale e dalla valorizzazione delle competenze acquisite nei percorsi precedenti. La transizione verso il contratto di lavoro è supportata da consulenza professionale e dall'accompagnamento nella fase di inserimento aziendale. Il contratto deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tuttala durata del contratto. Sono ammessi i contratti in somministrazione, anche a tempo indeterminato (cd. staff leasing).

Le diverse attività possono essere realizzate singolarmente o in combinazione, seguendo il piano individualizzato definito dall'ente attuatore per rispondere efficacemente alle esigenze specifiche di ciascun giovane coinvolto.

Sia i servizi al lavoro sia i servizi alla formazione possono essere erogati in FAD, esclusi i tirocini extra-curriculari, che seguono la circolare regionale[5].

Le attività formative potranno essere erogate anche in sedi ausiliarie e ai sensi della normativa regionale vigente.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le reti territoriali interessate devono presentare domanda di partecipazione al bando esclusivamente online sulla piattaforma informativa "Bandi e Servizi" www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 12.00 del 6 ottobre 2025 e fino alle ore 12.00 del 5 novembre 2025.**

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente (capofila della rete) deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
  - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);

[5] Tirocini extracurriculari e "smart working" del 3 Novembre 2022

- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere, sulla già menzionata piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  - compilarne le informazioni anagrafiche;
  - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della **compilazione on line della domanda di partecipazione** (Allegato A.1), il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul sistema informativo:

- **Scheda descrizione dell'idea progettuale** (Allegato A.2);
- **Delega alla firma** del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner (Allegato A.17);
- **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** (Allegato A.5) comprensiva dei documenti d'identità del delegante e delegato;
- **Dichiarazione di partecipazione al partenariato** (Allegato A.4);
- **Dichiarazione soggetto a sostegno della rete** (Allegato A.3);
- **Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati** (Allegato A.18);
- **Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti pubblici** (Allegato A.19).

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di partecipazione generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida

di AgID; Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di partecipazione dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

All'esito della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di partecipazione presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

5. CREAZIONE DELLA GRADUATORIA

5.1. ISTRUTTORIA

La prima fase di istruttoria riguarda la verifica di ammissibilità formale della domanda di partecipazione, di competenza del responsabile del procedimento.

Qualora in fase istruttoria si rendano necessarie integrazioni documentali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le integrazioni necessarie. La richiesta di integrazione avviene attraverso il sistema informativo BeS. Al soggetto richiedente l'agevolazione verrà inviata anche una comunicazione via mail all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire **entro 10 giorni solari calcolati a partire dal giorno successivo a quello della data della richiesta,** caricandole elettronicamente sul sistema informativo.

In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda**.

5.2. VALUTAZIONE DI MERITO

Svolta esclusivamente per le domande risultate formalmente ammissibili ed incentrata sulla valutazione di merito degli aspetti generali dei progetti.

Questa fase sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente costituito e nominato dal Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro. Il Nucleo di valutazione sarà coadiuvato da una segreteria tecnica composta anche da rappresentanti di Fondazione Cariplo.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di cui alla Tabella 2 per l'attribuzione di un punteggio massimo fino a 100 punti, specifici rispetto ai seguenti aspetti:

- **Qualità del partenariato ed esperienze pregresse dei soggetti che lo compongono** – *punteggio massimo 30*
- **Coerenza e qualità progettuale** - *punteggio massimo 65*
- **Promozione dei principi orizzontali** - *punteggio massimo 5*

Tabella 2 – Criteri di valutazione dell'idea progettuale

Area	Criteri di valutazione	Punteggio Max
Qualità del partenariato ed esperienze pregresse	Rappresentatività e diversificazione dei soggetti che compongono la rete territoriale	10
	Organizzazione della partnership: presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner e relativo valore aggiunto	10
	Esperienza dei soggetti che fanno parte del partenariato	10
	TOTALE	*30*
Coerenza e qualità progettuale	Qualità dell'analisi del contesto territoriale	10
	Coerenza della proposta progettuale rispetto al contesto territoriale	10
	Coerenza tra le fasi progettuali e il contributo economico richiesto	15
	Replicabilità e sostenibilità economica del progetto	15
	Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del Bando, dimensionamento aggiuntivo rispetto ai parametri target minimi indicati (n. questionari e prese in carico).	15
	TOTALE	*65*
Promozione dei principi orizzontali	Principio di inclusione, parità di genere e pari opportunità	2,5
	Capacità del progetto di attivare l'interesse dei giovani sulle sfide ambientali e sviluppare conoscenze, abilità e attitudini per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso la scoperta e la sperimentazione di competenze green, sia	2,5

Area	Criteri di valutazione	Punteggio Max
	trasversali (soft skills) che tecnico – specifiche.	
	TOTALE	*5*
Totale		**100**

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, i progetti presentati dovranno raggiungere un **punteggio minimo pari a 60 punti/100 punti.**

Al termine della fase di valutazione sarà definita una graduatoria dei progetti ammissibili in ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione dei progetti che riceveranno il contributo in base alle risorse disponibili.

Saranno predisposti tre distinti elenchi:

1. elenco comprendente i progetti ammissibili finanziati;
2. elenco comprendente i progetti ammessi e non finanziati;
3. elenco comprendente i progetti non ammessi.

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che insiste su un territorio provinciale non coperto da altro progetto.

In caso di disponibilità di ulteriori risorse conseguenti al mancato avvio dei progetti finanziati o alla rimodulazione degli stessi nella seconda fase, si procederà con lo scorrimento della graduatoria di cui al punto 2 in favore dei progetti ammessi e non finanziati. Regione Lombardia si riserva, in ogni caso, di utilizzare, ai fini dello scorrimento della graduatoria di cui al punto 2, eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

5.3. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE GRADUATORIA

Entro 45 giorni dalla data di chiusura per la presentazione delle domande, il Responsabile del procedimento **approva con proprio provvedimento la graduatoria** dei progetti ammessi alla seconda fase del procedimento istruttorio. L'esito dell'istruttoria sarà pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it.

I soggetti che hanno presentato domanda saranno informati dell'esito dell'istruttoria anche per il tramite della piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo indicato quale contatto.

Si precisa che in questa fase non si determina alcun impegno effettivo delle risorse finanziarie.

6. ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DI FONDAZIONE CARIPLO E DEFINIZIONE DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI

A seguito della pubblicazione della graduatoria su BES Fondazione Cariplo fornirà alle reti territoriali ammesse alla seconda fase del processo istruttorio un servizio di accompagnamento e sostegno metodologico finalizzato alla definizione delle progettazioni definitive.

Il servizio di accompagnamento, che prevede l'affiancamento delle reti territoriali da parte di esperti individuati da Fondazione Cariplo, potrà riguardare:

1. la **definizione del progetto definitivo e del piano dei conti articolato** (Allegato A.7 e A.6a e A.6b);
2. **la definizione di strumenti e metodi di lavoro** condivisi tra i partner della rete territoriale;
3. **l'identificazione di strategie di comunicazione** per la promozione e valorizzazione delle iniziative;

4. **la definizione del piano di monitoraggio e valutazione** dei progetti;
5. **eventuali ulteriori attività** ritenute funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Al termine di questa fase sarà quindi presentato un progetto definitivo, comprensivo di tutte le informazioni dettagliate, contenute nella documentazione descritta al paragrafo 7.1.

7. ADEMPIMENTI ISTRUTTORI E FORMALIZZAZIONE DELL'IMPEGNO

7.1. ISTRUTTORIA DOCUMENTALE

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, è necessario presentare la seguente documentazione che sarà soggetta ad una fase di istruttoria per verificarne la completezza, la conformità e la regolarità e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, così come previsto dal presente documento.

- **Scheda Progetto definitiva** (cfr. Allegato A.7): dovrà contenere la descrizione dettagliata delle attività previste, degli obiettivi specifici, della metodologia di intervento e del cronoprogramma di realizzazione, in coerenza con le finalità del bando;
- **Documentazione di rete** (cfr. Allegato A.3 e A.4)**:** in caso di modifiche nella composizione del partenariato deve essere fornita evidenza dell'aggiornamento della composizione della rete territoriale, con indicazione dei ruoli di ciascun partner e delle modalità di collaborazione previste;
- **Piano dei conti** (Allegato A.6a e A.6b) per la corretta gestione amministrativo-contabile del progetto. Esso deve rispettare la struttura articolata nelle seguenti voci:
  - **Costi diretti per il personale** (categoria A): comprensivi di personale dipendente e consulenti esterni. Per i costi del personale deve essere fornita specifica indicazione della spesa prevista per ciascuna risorsa umana coinvolta oppure, in alternativa, deve essere indicato almeno l'inquadramento contrattuale secondo il CCNL di riferimento per i professionisti impiegati nelle attività progettuali.
  - **Indennità per i partecipanti alle attività formative, ai laboratori o ai tirocini extra-curriculari** (categoria B).
  - **Altri costi** (categoria C): calcolati automaticamente come tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale.
- **Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per enti pubblici e privati**[6] (Allegato A.18 e A.19).

[6] Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:

- criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
- criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
- criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società

7.2. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Qualora in fase istruttoria si rendano necessarie integrazioni documentali, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere le integrazioni necessarie. La richiesta di integrazione avviene attraverso il sistema informativo BES. Al soggetto beneficiario dell'agevolazione verrà inviata anche una comunicazione via mail all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire **entro 10 giorni** solari calcolati a partire dal giorno successivo a quello della data della richiesta, **caricandole elettronicamente sul sistema informativo**.

In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda**.

Il Responsabile del Procedimento comunica l'esito dell'istruttoria a ciascun beneficiario tramite sistema informativo all'indirizzo mail dichiarato nella domanda di concessione dell'agevolazione, specificando l'entità dell'agevolazione, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, la documentazione presentata sarà soggetta ad una fase di istruttoria per verificarne la completezza, la conformità e la regolarità e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, così come previsto dal presente documento.

7.3. ESITO DELL'ISTRUTTORIA E DECRETO DI IMPEGNO

La conferma della conformità della documentazione presentata (di cui al par. 7.1.) determinerà la sottoscrizione del **Decreto di impegno delle risorse finanziarie** che sarà pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it.

8. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla **data indicata sulla Comunicazione della data di avvio attività** (cfr. Allegato A.10) e la data fine delle attività progettuali. La data di avvio delle attività di progetto definisce la data inizio di vigenza del progetto.

La struttura del piano dei conti del progetto è articolata per voci e categorie di costo (cfr. tabella 3) e prevede l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 e in particolare l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.

Tabella 3 – Struttura del Piano dei Conti

Voce di costo	Categorie di costo
A. Costi diretti per il personale	Personale dipendente e personale esterno non legato ai beneficiari da un rapporto di lavoro dipendente
B. Indennità per i partecipanti	Indennità di partecipazione ai tirocini extra-curriculari
	Indennità di partecipazione alla formazione e ai laboratori.
C. Altri costi (40% della voce A)	Costi diretti diversi da personale e dalle indennità per i partecipanti e costi indiretti
Costo totale	**Costi diretti e indiretti**

Nella voce "costi diretti per il personale" sono ricomprese le spese per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile (personale interno) e contratti di prestazione professionale (personale esterno).

I costi del personale interno e del personale esterno potranno assumere la forma di rimborso ai sensi dell'art. 55, par. 2 lett. a) o ai sensi dell'art. 53, par. 1 lett. a) del Regolamento 2021/1060. La condizione di rimborso sarà specificata nelle indicazioni operative per la gestione e rendicontazione che saranno fornito da Regione Lombardia prima dell'avvio delle attività progettuali.

Nella voce "altri costi" sono invece ricompresi tutti i costi diversi da quelli per il personale e per le indennità, necessari per la realizzazione delle attività di progetto (es. costi indiretti, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione) il cui valore è determinato sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 40% alla voce di costo "costi diretti per il personale".

I beneficiari sono tenuti a rendicontare i costi diretti del personale e le indennità di partecipazione.

Nell'ambito della formazione sono ammissibili le spese relative alle **indennità** versate ai partecipanti, secondo le modalità specificate nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione. In particolare, Regione Lombardia riconoscerà ai beneficiari **€5,00 per ogni ora effettivamente frequentata** fino ad un **massimale pari a €750,00** per ogni destinatario di questi servizi, da considerarsi complessivo nell'ambito del periodo delle attività progettuali (30 mesi dalla data di avvio).

Per i tirocini extra-curriculari si seguono le indicazioni previste dalla D.G.R. 7763 del 17/01/2018[7]. Regione Lombardia riconoscerà un contributo per l'indennità di tirocinio **pari ad un massimo di €6.000,00 a destinatario**, da considerarsi complessivo nell'ambito del periodo delle attività progettuali (30 mesi dalla data di avvio). Tale indennità verrà pagata al tirocinante dall'ente presso cui viene svolto il tirocinio o dal soggetto promotore.

Per le attività laboratoriali può essere prevista alternativamente o l'indennità di tirocinio o l'indennità di partecipazione.

Per le attività formative e laboratoriali la modalità di registrazione sarà definita nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione che verrà fornito da Regione Lombardia prima dell'avvio delle attività progettuali.

Il soggetto capofila del partenariato è tenuto a presentare all'Amministrazione competente i giustificativi di spesa relativi alle indennità di tirocinio e/o formative e/o laboratoriali erogate nell'ambito del progetto finanziato.

Il riconoscimento economico delle indennità avviene secondo le seguenti modalità: il soggetto capofila provvede al pagamento dell'ente partner attuatore, nel rispetto dei massimali e delle modalità di calcolo stabiliti dal presente bando. L'erogazione dei pagamenti deve avvenire esclusivamente previa presentazione di regolare documentazione giustificativa che attesti l'effettivo svolgimento delle attività.

Sarà a discrezione di ogni beneficiario riconoscere a suo carico una indennità aggiuntiva rispetto a quanto previsto, ovvero che non rientri nel massimale dell'80% delle spese progettuali coperto da Regione Lombardia.

Gli importi riconosciuti a rimborso non potranno in alcun caso eccedere i massimali prestabiliti dalle disposizioni del presente bando, calcolati sulla base delle ore effettivamente svolte e del valore orario determinato. Il soggetto capofila rimane responsabile della corretta gestione

[7]Il paragrafo 3.8 delle Linee d'indirizzo regionali in materia di tirocini (D.G.R. 7763/2018) stabilisce l'ammontare dell'indennità di tirocinio e dispone che "l'indennità di partecipazione è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini dell'80% su base mensile".

amministrativa e contabile delle risorse destinate alle indennità di tirocinio e della conformità delle spese sostenute rispetto alle finalità progettuali e ai vincoli normativi applicabili.

In fase di rendicontazione dovrà quindi essere presentata anche la **documentazione comprovante il versamento dell'indennità di tirocinio al tirocinante e/o l'indennità formativa/laboratoriale**, effettuato **esclusivamente bonifico bancario** o postale corredato dalla lettera contabile comprovante l'esecuzione del pagamento prodotta su carta intestata della banca o di PosteSpa, dalla quale risulti l'avvenuto addebito sul conto corrente (non saranno ammessi ordinativi di bonifico revocabili o documentazione relativa ad operazioni di home banking da cui non risulti l'avvenuta esecuzione del pagamento; i bonifici devono essere quietanzati ovvero contenere i codici CRO, Transaction ID, ecc. che certifichino l'esecuzione del pagamento dell'indennità al partecipante e riportare nella causale la motivazione "indennità di partecipazione tirocinio extracurriculare/attività formative/laboratoriali" e il periodo o il mese di competenza.

Gli altri costi sono invece riconosciuti sulla base del tasso forfettario del 40%[8] dei costi diretti del personale, pertanto in sede di rendicontazione, non è richiesta la presentazione di alcuna documentazione a comprova della spesa sostenuta. Del costo totale ammissibile, in considerazione del cofinanziamento previsto, il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80%.

La riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

8.1. SPESE NON AMMISSIBILI

Le seguenti spese seguenti non sono ammissibili:

- interessi passivi (art. 64, paragrafo 1, lettera a, Reg. (UE) n. 2021/1060);
- multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie (art. 15, comma 1, del DPR n. 66 del 10/03/2025);
- deprezzamenti e passività; interessi di mora; perdite di cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti (art. 15, comma 2, del DPR n. 66 del 10/03/2025);
- spese per una delocalizzazione (art. 15, comma 3, del DPR n. 66 del 10/03/2025);
- l'acquisto di terreni e beni immobili, nonché di infrastrutture (art. 15, comma 4, del DPR n. 66 del 10/03/2025);
- l'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli, tranne qualora tale acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, o qualora tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione, o qualora l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica (art. 15, comma 4, del DPR n. 66 del 10/03/2025);
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo i casi previsti all'art. 64, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento UE 2021/1060 (art. 16, comma 1, del DPR n. 66 del 10/03/2025)
- ammortamenti non direttamente riferibili alle operazioni, (art. 6 DPR n. 66 del 10/03/2025).

8.2. DISPOSIZIONI IN ITINERE

Ulteriori indicazioni operative e chiarimenti per la gestione e rendicontazione potranno essere adottati con successivo provvedimento.

[8] Ai sensi dell'art. 4, comma 9, del DPR n. 66 del 10/03/2025 sull'ammissibilità delle spese.

9. TEMPISTICHE DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Dopo l'istruttoria documentale e l'impegno delle risorse i soggetti beneficiari dovranno caricare su BES la **Comunicazione della data di avvio attività** (Allegato A.10) **che non potrà essere successiva al 31 marzo 2026.**

A seguito della comunicazione sono autorizzati ad avviare le attività di cui al **par. 3.2.**

Dopo la prima fase di intercettazione, per i destinatari che hanno compilato il questionario (Allegato A.12a e A.12b) potranno essere avviati interventi personalizzati finalizzati alla riattivazione lavorativa o al reinserimento nel sistema formativo.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. 8).

Le attività progettuali dovranno essere ultimate entro 30 mesi dalla data di avvio del progetto, quindi entro il 1° ottobre 2028.

A seguito dell'avvio delle attività ogni destinatario dovrà sottoscrivere la Domanda di iscrizione dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR FSE + 2021-2027 (Allegato A.24) in conformità con la normativa vigente art. 47 D.P.R. n. 445/2000.

Al fine di consentire l'eventuale impiego di quote di contributo assegnato che siano residue o la conclusione di interventi il cui termine cagionerebbe una condizione di sfavore in capo ai destinatari, la Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro potrà, prorogare il termine delle attività progettuali, previa richiesta motivata del soggetto beneficiario da produrre entro e non oltre 3 mesi prima della conclusione delle attività.

A conclusione delle attività progettuali, il Soggetto proponente dovrà presentare la rendicontazione finale sulla base delle indicazioni contenute nel bando par. 12.

10. MONITORAGGIO IN ITINERE

Fondazione Cariplo assume il ruolo di coordinamento del monitoraggio in itinere delle attività progettuali, garantendo un'osservazione costante e sistematica dell'andamento degli interventi rivolti ai giovani NEET.

Il sistema di monitoraggio prevede **momenti strutturati di cabina di regia** in collaborazione con Regione Lombardia, finalizzati a:

- Verificare l'avanzamento delle attività
- Analizzare i risultati intermedi
- Identificare eventuali criticità e opportunità di miglioramento
- Coordinare le azioni tra i diversi soggetti coinvolti

10.1. METODOLOGIA DI MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio potrà prevedere **attività di rilevazione dati da parte degli enti attuatori e comunità di pratica**, che consentono di raccogliere informazioni qualitative e quantitative sull'implementazione del progetto e sui risultati raggiunti. Le modalità potranno essere definite in successivi atti amministrativi emanati dalla direzione competente.

10.2. DIMENSIONI DI ANALISI

Il Monitoraggio, a titolo esemplificativo, si focalizzerà sulle seguenti dimensioni di analisi:

- **Modalità di intercettazione** - finalizzato a tracciare le attività di individuazione dei beneficiari

- **Profilo dei beneficiari** - finalizzato a raccogliere informazioni sui neet intercettati, accompagnati e attivati
- **Modelli di collaborazione tra i soggetti componenti il partenariato** - funzionale a rilevare le attività collaborative relative sia alla gestione/governance della rete sia al confronto/coordinamento tra operatori.

Questo approccio multidimensionale permette di costruire una visione completa dell'impatto del progetto e di fornire indicazioni strategiche per il miglioramento continuo degli interventi.

11. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali, il soggetto capofila dovrà completare le procedure per la rendicontazione finale.

Ai fini dell'erogazione, il soggetto capofila deve:

- Completare i processi relativi ai percorsi formativi nel sistema SIUF;
- Rendicontare nell'apposita sezione del sistema informativo BES le attività svolte dai destinatari relative ai percorsi formativi, laboratoriali o di inserimento lavorativo (Allegato A.16) e l'indennità eventualmente erogata;
- Procedere con la rendicontazione progettuale;
- Presentare tramite la piattaforma Bandi e Servizi: dichiarazione di spesa finale (Allegato A.21), elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento, piano dei conti finale aggiornato, relazione tecnica finale (Allegato A.22) con descrizione delle attività svolte, risultati raggiunti ed eventuali chiarimenti sul mancato raggiungimento degli obiettivi.

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia al soggetto capofila secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipo, pari al 50% del contributo concesso (cfr. Allegato A.8);
- una quota a saldo, fino ad un massimo del 50% del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia (Allegato A.21).

11.1. EROGAZIONE DELL'ANTICIPO

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il soggetto capofila presenta tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi la relativa domanda anticipo, unitamente a idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (Allegato A.9); nel caso di fidejussioni digitali dovrà essere inserito l'originale firmato.

11.2. EROGAZIONE DEL SALDO

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto capofila potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Il numero dei questionari raccolti non inciderà sul contributo mentre sarà effettuata una decurtazione del 5% del contributo pubblico ammissibile dopo i controlli nel caso in cui non siano raggiunti i seguenti i parametri quantitativi relativi ai destinatari coinvolti:

- per le reti operanti su **2 ambiti territoriali sociali** (come definiti dalla Legge 328/2000): il rilascio di almeno 20 PSP alla data di conclusione delle attività;
- per le reti operanti su **più di 2 ambiti territoriali sociali** (come definiti dalla Legge 328/2000): il rilascio di almeno 35 PSP alla data di conclusione delle attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto capofila è tenuto:

- una volta completati i processi relativi ai percorsi formativi nel sistema SIUF, a procedere con la rendicontazione, nell'apposita sezione del sistema informativo BES, delle attività svolte dai destinatari relative ai percorsi formativi, all'inserimento lavorativo ed all'indennità eventualmente erogata e, successivamente, procedere con la rendicontazione progettuale;
- a presentare, tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa finale (cfr. Allegato A.21) unitamente a:
  - Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
  - Piano dei conti finale (Allegato A.23);
  - Relazione tecnica finale (Allegato A.22) deve contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, nel caso chiarire il mancato raggiungimento degli obiettivi.

12. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

La verifica avviene mediante riscontro dei codici fiscali dei destinatari e della documentazione attestante l'effettiva partecipazione alle attività progettuali.

Ai fini dell'istruttoria è necessario presentare la seguente documentazione:

- **Dichiarazione di spesa finale** (Allegato A.21);
- **Piano dei conti finale** (Allegato A.23);
- **Registro presenze per il tirocinio extra-curriculare** (Allegato A.15);
- **Timesheet delle attività** (servizi alla formazione[9], al lavoro o attività laboratoriali) (Allegato A.16);
- **Cedolini del personale interno ad ogni singolo soggetto facente parte della rete;**
- **Fatture e quietanze di pagamento dei professionisti esterni;**
- **Cedolini e quietanze di pagamento per i tirocini extracurriculari** eventualmente fruiti, intestate al Codice Fiscale del destinatario o del suo tutore legale;
- **Lettere contabili attestanti le indennità per la partecipazione ad attività formative/laboratoriali,** eventualmente fruita, intestate al Codice Fiscale del destinatario o del suo tutore legale;
- **Domanda di iscrizione dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR FSE + 2021-2027** (Allegato A.24).

Regione Lombardia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità del progetto, sia in fase di istruttoria che durante i controlli in loco. A seguito delle verifiche positive, autorizza il pagamento e provvede all'erogazione entro 80 giorni dalla presentazione delle domande di liquidazione, come previsto dall'art. 74, par. 1, lett. b del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente[10]deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

A tal fine sarà necessario allegare alla domanda di liquidazione anche i seguenti documenti:

- **Dichiarazione iscrizione CCIAA – ANTIMAFIA** (Allegato A.13a);
- **Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi – ANTIMAFIA** (Allegato A.13b);

[9] Le norme per la compilazione dei timesheet sulla formazione sono stabiliti secondo il D.D.G. n. 12943 del 4 settembre 2023 "Disciplina per l'utilizzo della funzione Gestione Registro Sezione (GRS) per le attività formative" e s.m.i.

[10] Soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159

12.1. NON CONFORMITÀ DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, i soggetti capofila, in qualità di beneficiari di finanziamenti del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nella Dichiarazione dei Soggetti aderenti alla Rete di Dichiarazione soggetto a sostegno della rete e Dichiarazione di partecipazione al partenariato.

La domanda di liquidazione deve rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- riscontro alle eventuali richieste di integrazioni nei termini previsti dalla Normativa vigente;
- conformità rispetto al Decreto 17278/2024 il cui allegato A contiene i livelli di rettifica applicabili in caso di non conformità.

Se tali requisiti non vengono rispettati, Regione Lombardia potrà richiedere chiarimenti/integrazioni o, qualora i rilievi non possano essere superati, non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare. Se le verifiche accertano attività non realizzate o difformi, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite.

12.1. VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

I soggetti beneficiari sono tenuti ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, dovranno essere comunicate tempestivamente al RUP tramite il sistema BES.

12.2. UTILIZZO DELLE ECONOMIE E SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

Qualora, a seguito dell'assegnazione dei finanziamenti previsti per la presente misura, si verifichino economie derivanti da:

- rinunce dei soggetti beneficiari
- revoche disposte dall'Amministrazione
- minori spese accertate in fase di rendicontazione
- mancato utilizzo totale o parziale delle risorse assegnate

l'Amministrazione potrà procedere all'**utilizzo delle risorse residue** mediante scorrimento della graduatoria di merito approvata all'esito della prima fase di valutazione.

I soggetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per esaurimento delle risorse inizialmente disponibili saranno ammessi, in ordine di punteggio e fino a esaurimento delle economie accertate, alla **seconda fase del procedimento**, consistente nelle attività di consulenza finalizzate alla definizione dell'idea progettuale.

L'ammissione alla seconda fase avverrà mediante comunicazione formale da parte dell'Amministrazione, con indicazione dei termini e delle modalità per l'avvio delle attività di co-progettazione.

Tale procedura di scorrimento potrà essere attivata fino al termine di validità della graduatoria, fatte salve eventuali proroghe disposte con provvedimento motivato dell'Amministrazione competente.

13. DISPOSIZIONI FINALI

13.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Bando, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

13.2. COMPITI PRINCIPALI DEL SOGGETTO CAPOFILA

Il soggetto capofila del progetto:

- di norma non può cambiare nel corso delle diverse fasi del progetto. La segnalazione della proposta di modifica deve essere presentata al RUP tramite il sistema BES tempestivamente per la validazione della variazione del partenariato;
- è l'unico interlocutore amministrativo di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- ai fini della rendicontazione l'ente capofila effettua una verifica preventiva di ammissibilità delle spese e di completezza e correttezza della documentazione trasmessa dai partner;
- presenta la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal Bando e delle ulteriori indicazioni fornite nel presente documento;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

13.3. COMPITI PRINCIPALI DEL SOGGETTO EROGATORE DELLA FORMAZIONE

Il soggetto erogatore della formazione è tenuto a:

- registrare correttamente le presenze e assenze dei discenti che risultano iscritti ai percorsi formativi finanziati a valere sul Bando, in modalità elettronica mediante la funzione GRS (Gestione Registro Sezione) del sistema informativo SIUF;
- assicurare che i soggetti destinatari della formazione assolvano agli obblighi di validazione delle presenze e delle assenze, come definito nelle indicazioni operative per la gestione

e la rendicontazione che saranno fornito da Regione Lombardia prima dell'avvio delle attività progettuali;

- rispettare tutte le disposizioni relative all'accreditamento all'albo regionale (DDUO n. 9749/2012 e ss.mm.ii.), nonché alla gestione delle attività formative (DDUO n. 12453/2012);
- assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all'Allegato A.25;
- apporre, a qualsiasi documento rivolto ai partecipanti (ad esempio gli attestati, il materiale didattico), oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il corso è stato finanziato dal FSE+ 2021-2027 ("*Il Corso ID….. è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it*").

13.4. DOCUMENTAZIONE DA TENERE AGLI ATTI

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Il soggetto capofila è tenuto a conservare in particolare:

- relazione di chiusura delle attività: documento dettagliato che illustra le attività svolte, i risultati raggiunti e le modalità di implementazione del progetto;
- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentate;
- le singole dichiarazioni di partecipazione dei partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il soggetto capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del Rappresentante legale del soggetto capofila (Allegato A.5 e Allegato A.17);
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della domanda di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti delle risorse di personale coinvolte nel progetto;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- giustificativi di spesa (cedolini) e di pagamento che attestano il pagamento dell'indennità di tirocinio/formazione/laboratorio da parte del Capofila (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

13.5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PR FSE+ 2021-2027

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- siano raccolte e trasmesse tutte le informazioni relative ai destinatari (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Domanda di iscrizione dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR FSE + 2021-2027" di cui all'Allegato A.24 e il relativo assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all'Allegato A.25;
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento……è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

13.6. RISPETTO DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEFINITE

Nel momento in cui partecipano al progetto, i beneficiari accettano:

- le condizioni economiche previste dall'Amministrazione;
- di non percepire altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese;
- di non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

13.7. AIUTI DI STATO

Gli interventi previsti dal presente bando non rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato in virtù dei seguenti elementi caratterizzanti l'iniziativa:

Natura sociale dell'intervento

La misura si rivolge specificatamente a giovani NEET disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, configurandosi come benefici destinati a persone fisiche in condizione di fragilità e svantaggio sociale. L'iniziativa assume una funzione prettamente sociale e persegue finalità di interesse generale di carattere sociale e assistenziale, volte a favorire l'inserimento lavorativo di categorie vulnerabili.

Struttura del finanziamento

L'erogazione dei contributi è strutturata secondo il principio del rimborso integrale dei costi sostenuti: gli enti beneficiari ricevono il finanziamento esclusivamente per l'erogazione di servizi sociali, senza trattenere alcun margine economico, in quanto l'intero contributo corrisponde in entità e valori ai servizi effettivamente erogati ai destinatori finali.

Tipologia delle attività

Le attività previste includono tirocini e percorsi formativi che sono espressamente esclusi dalla disciplina degli aiuti di Stato dalla normativa europea.

Criteri di selezione

La selezione degli enti si basa su criteri oggettivi legati alla capacità di fornire servizi di inclusione sociale e lavorativa, non su vantaggi concorrenziali nel mercato.

Rendicontazione delle spese

Le regole di rendicontazione sono definite per ammettere solamente le voci di spesa sostenute nell'ambito del progetto finanziato, escludendo categoricamente il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche.

L'intervento non è orientato a sostenere o migliorare la posizione competitiva degli enti beneficiari in attività economiche. La struttura del finanziamento, limitata al rimborso dei costi sostenuti per i servizi erogati, esclude la configurabilità di una selettività economicamente rilevante che possa alterare la concorrenza o gli scambi tra Stati membri, confermando l'estraneità della misura alla disciplina degli aiuti di Stato.

13.8. ALIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA INFORMATIVA BANDI E SERVIZI IN RELAZIONE ALL'AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il soggetto capofila, con il supporto degli altri partner, provvede all'alimentazione puntuale e completa della piattaforma informativa con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento dei giustificativi di spesa quietanzati per i costi di personale e caricamento dei documenti) e fisico del progetto.

13.9. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La **rinuncia al finanziamento del progetto** (cf. Allegato A.20, generato dal sistema a firma digitale del capofila e di tutti i partner di progetto), motivata da cause di forza maggiore

sopraggiunte successivamente alla richiesta di contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate. In presenza di fideiussione la Comunicazione di Rinuncia al finanziamento dovrà essere inviata per conoscenza anche al garante della fideiussione stessa.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di inammissibilità dal Bando, al momento della presentazione della domanda;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di contributo e di liquidazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di pagamento del contributo.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Bando pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

13.10. PROROGHE DEI TERMINI

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Bando, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura del Bando (rendicontazione finale).

13.11. ISPEZIONI E CONTROLLI

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative sulle domande di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità e nel rispetto delle disposizioni del presente Bando e nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e rendicontazione che saranno fornito da Regione Lombardia prima dell'avvio delle attività progettuali.

13.12. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I soggetti beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 *"EECO07 - Numero di giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni"*, il soggetto capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come riportato nel Bando e nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

I soggetti beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018) come da Allegato A.25.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dal Bando produrranno sul territorio, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: *"EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento"*.

Tutte le proposte progettuali devono includere un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati delle sperimentazioni realizzate. Gli esiti della valutazione condotta e le raccomandazioni saranno valorizzati nella relazione tecnica finale (Allegato A.22).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

13.13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Misure per l'Occupazione Giovanile e Collocamento Mirato Monica Mussetti.

13.14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.25 del presente Bando.

13.15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Bando e i relativi allegati sono pubblicati:

- sul Portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it);
- nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);
- sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti e agli adempimenti connessi all'attuazione del presente Bando potrà essere richiesta a: giovani.lavoro@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al presente Bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa [11]di seguito riportata.

TITOLO	Fondo sociale europeo plus 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile – ZERONEET – Reti di opportunità per l'inserimento occupazionale e le competenze
DI COSA SI TRATTA	La misura, da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera, è finalizzata a promuovere **la riattivazione dei giovani NEET, giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni compiuti che non studiano e non lavorano, attraverso un approccio integrato articolato su tre assi strategici: prevenzione, contrasto e conoscenza del fenomeno**. L'obiettivo è quello di individuare e/o implementare, ove già presenti, un set di misure a sostegno dei partenariati, sulla base dei seguenti principi: ▪ stretta interconnessione tra i fabbisogni di competenze e figure professionali e gli interventi formativi, per fornire concrete opportunità di aggiornamento e riqualificazione alle persone prive di impiego; ▪ orientamento al risultato, rappresentato dall'inserimento lavorativo dei destinatari del progetto; ▪ innovazione e complementarità rispetto alle misure già esistenti, con l'obiettivo di promuovere virtuose sinergie ed evitare possibili sovrapposizioni e improduttiva dispersione di risorse.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti beneficiari degli interventi, di cui alla presente misura, sono reti la cui operabilità territoriale è basata sugli Ambiti Territoriali Sociali. Ciascuna rete deve essere costituita necessariamente **da un capofila e uno o più partner**. Gli interventi sono realizzati da partenariati composti da almeno **2 enti/soggetti, ciascuno con almeno una sede operativa nella Provincia dove è realizzato l'intervento** e, nel caso di coinvolgimento di più Province, una sede operativa almeno in uno dei territori coinvolti, come di seguito specificati. Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, durante la fase di definizione del progetto, il partenariato deve essere

[11] La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

TITOLO	Fondo sociale europeo plus 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile – ZERONEET – Reti di opportunità per l'inserimento occupazionale e le competenze

	composto **obbligatoriamente o dal settore politiche del lavoro della Provincia/Città Metropolitana o da un operatore accreditato al lavoro** ai sensi della disciplina regionale in materia.
	
	I soggetti capofila possono essere individuati tra le seguenti realtà:
	
	- Operatore pubblico e privato in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della disciplina regionale in materia (L.R. 28 settembre 2006, n. 22; D.G.R. 6696/2022; D.D.U.O. 14056/2022; Disciplina transitoria D.G.R. 7180/2022);
	- Operatore pubblico e privato accreditato da Regione Lombardia per la formazione, ai sensi della D.G.R. XI/6696 del 18 luglio 2022;
	- Consorzi di cooperative sociali (ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in quanto costituiti secondo la disciplina della L. 422/1909);
	- Cooperative sociali di tipo B (rientranti nella categoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381), iscritte all'Albo Regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio, con sede operativa in Regione Lombardia;
	- Cooperative sociali di tipo A (rientranti nella categoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n. 381), con sede operativa in Regione Lombardia;
	- Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 regolarmente iscritti al RUNTS;
	- Ente locale con competenze all'interno territorio coperto dal progetto presentato:
	  - Comuni Capoluogo
	  - Aggregazioni di almeno 5 comuni
	  - Province e/o Città metropolitana
	  - Unioni di comuni
	  - Comunità montane
	
	Ogni soggetto può partecipare a più partenariati. Il capofila, di norma, può partecipare ad un solo progetto, salvo il caso in cui sia un soggetto multi-localizzato, ossia avente sedi operative su più Province. In tal caso potrà partecipare come soggetto partner in Province diverse rispetto a dove è capofila per un massimo di 3 progettualità.

DOTAZIONE FINANZIARIA	**€ 20.000.000,00** a valere sul PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 4, Obiettivo specifico ESO4.1., Azione a.4. Capitoli di

TITOLO	Fondo sociale europeo plus 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile – ZERONEET – Reti di opportunità per l'inserimento occupazionale e le competenze
	spesa 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2026-2027-2028.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di un progetto. In merito alla dimensione finanziaria del progetto, **l'entità del contributo pubblico** richiesto dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, i seguenti parametri: - non potrà essere inferiore a € 100.000,00 né superiore a **€ 400.000,00** per progetti che coinvolgono **uno o al massimo 2 ambiti territoriali sociali**; - non potrà essere inferiore a € 150.000,00 né superiore a **€ 600.000,00** per progetti che coinvolgono **più di due ambiti territoriali sociali.** Il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile; pertanto, il cofinanziamento a carico del partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale ammissibile.
REGIME DI AIUTO DI STATO	La misura non si configura come Aiuto di Stato
PROCEDURE DI SELEZIONE	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa
DATA APERTURA	**dal 6/10/2025 – ore 12:00**
DATA CHIUSURA	**al 5/11/2025 – ore 12.00**
COME PARTECIPARE	Presentazione della domanda tramite la piattaforma informativa "Bandi e Servizi" (www.bandi.regione.lombardia.it).
CONTATTI	Email: giovani.lavoro@regione.lombardia.it

13.16. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro
U.O. Sistema e servizi territoriali per il lavoro
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it
La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.14.

14. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Fase 1	▪ Manifestazione di interesse: 6 ottobre 2025 – 5 novembre 2025 ▪ Istruttoria e graduatoria: entro 45 gg, comprensivi di eventuali richieste di integrazioni (6 novembre 2025 – 21 dicembre 2025)
Fase 2	▪ Attività di accompagnamento da parte di Fondazione Cariplo e presentazione progetto definitivo (entro 28 febbraio 2026) ▪ Istruttoria documentale e impegno risorse: entro 15 gg (entro 15 marzo 2026)
Fase 3	▪ Inserimento data avvio progetti: entro 31 marzo 2026 ▪ Durata delle attività del progetto e relativo monitoraggio: 30 mesi (massimo entro 1° ottobre 2028)
Fase 4	▪ Tempistica per presentare la Domanda di liquidazione e relativa documentazione allegata: entro 60 gg dalla chiusura del progetto (massimo 2 dicembre 2028)

15. ALLEGATI

A.1_Domanda di partecipazione

A.2_ Scheda descrizione dell'idea progettuale

A.3_Dichiarazione di soggetto a sostegno della rete

A.4_ Dichiarazione di partecipazione al partenariato

A.5_Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

A.6a_Nota di compilazione piano dei conti

A.6b_Piano dei conti

A.7_Scheda progetto definitiva

A.8_Richiesta di anticipazione

A.9_Schema di garanzia Fideiussoria

A.10_Comunicazione di avvio delle attività progettuali

A.11_Rinuncia espressa del destinatario

A.12a_Questionario in fase di intercettazione (18-29 anni)

A.12b_Questionario in fase di intercettazione (15-17 anni)

A.13a_Dichiarazione iscrizione CCIAA- ANTIMAFIA

A.13b_Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi ANTIMAFIA

A.14_Richiesta di accesso agli atti

A.15_Registro presenze (tirocinio extracurriculare)

A.16_Timesheet delle attività dei destinatari

A.17_Delega alla firma

A.18_Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per enti privati

A.19_Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per enti pubblici

A.20_Comunicazione di rinuncia al contributo

A.21_Dichiarazione spesa finale

A.22_Relazione tecnica finale

A.23_Piano dei conti finale

A.24_Domanda di iscrizione dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR FSE + 2021-2027

A.25_Informativa relativa al trattamento dei dati personali